

Informativa sulla sostenibilità dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali

Nome del prodotto: **Eurizon Fund II – Emerging Bond Total Return Enhanced**

Identificativo della persona giuridica: **549300WE9UI0PEFRDK22**

Categorizzazione SFDR: prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Sintesi

Questo prodotto finanziario (ovvero il fondo) promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nessun obiettivo di investimento sostenibile".

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario".

Il fondo investe principalmente in titoli obbligazionari o correlati al debito di ogni tipo, inclusi per esempio obbligazioni e strumenti del mercato monetario, denominati in qualsiasi divisa ed emessi sia sui mercati domestici che internazionali da governi, loro agenzie o da emittenti privati situati in o costituiti secondo le leggi dei Paesi emergenti. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Strategia di investimento".

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Quota degli investimenti".

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutata dalle funzioni interne della società di gestione su base continuativa attraverso la definizione di appropriati limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante l'ottimizzazione del portafoglio. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali".

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Metodologie".

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di dialogo (le cosiddette attività di "impegno"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fonti e trattamento dei dati".

La società di gestione non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Limitazioni delle metodologie e dei dati". La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso specifici controlli sia ex ante che ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Dovuta diligenza".

La società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche di impegno".

Non è designato alcun indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Con specifico riferimento agli investimenti in OIC "collegati" (ovvero fondi comuni di investimento e SICAV gestiti dalla società di gestione o da altre Società di gestione appartenenti al medesimo Gruppo) o investimenti diretti, la metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili adottata dalla società di gestione utilizza i dati forniti da MSCI Solutions per valutare, per ciascun emittente, il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale, la conformità alle prassi di buona governance e l'aderenza al principio di non arrecare un danno significativo ad alcuno di questi obiettivi.

Il contributo positivo di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente o dei processi operativi con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cosiddetti "Obiettivi di sviluppo sostenibile" o "OSS"); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale (“capex”) dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili previsti dalla “Tassonomia dell'UE”; o
- la definizione da parte dell'emittente di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla “Science Based Target Initiative” (denominata “SBTi”);

a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) Gli indicatori obbligatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) Le seguenti ulteriori misure di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato “sostenibile” se:

- i suoi prodotti, servizi o processi produttivi sono disallineati rispetto a uno o più OSS, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, compresa l'esposizione a controversie; o
- presenta il rating ESG più basso (“CCC”) assegnato da MSCI Solutions; o
- opera nella coltivazione e/o nella lavorazione del tabacco; o
- è priva di un insieme minimo di dati, specialmente relativi alle emissioni di gas a effetto serra e alle questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o alla diversità nel consiglio di amministrazione).

In particolare, la metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla società di gestione prende in considerazione i principali indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso specifiche soglie di tolleranza definite per ciascun indicatore, come indicato di seguito:

1. Emissioni GHG

- Emissioni totali di gas serra (ambito 1, 2 e 3) fino a un massimo di 125 milioni di tonnellate di CO2 equivalente; oppure
- L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

2. Carbon Footprint

- Massimo 9.500 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito; o
- L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

3. Intensità delle emissioni di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

- Massimo 12.000 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di entrate; oppure
- L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili: 0%

5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

- L'emittente presenta un consumo e una produzione di energia rinnovabile superiore allo 0%, o non presenta un disallineamento netto con l'OSS 7 (“Energia pulita e accessibile”).

6. Intensità di consumo energetico per i settori ad alto impatto climatico Energia

Intensità di consumo (gigawatt per milione di euro di entrate) superiore a soglie settoriali pari a:

- 40 per il codice NACE A;
- 8.500 per il codice NACE B;
- 40 per il codice NACE C;
- 200 per il codice NACE D;
- 15 per il codice NACE E;
- 10 per il codice NACE F;
- 15 per il codice NACE G;
- 30 per il codice NACE H;
- 15 per il codice NACE L; o

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

7. Attività che impattano negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

L'emittente ha al massimo il 20% di siti o attività produttive localizzati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità, a meno che il punteggio di consapevolezza gestionale dell'emittente, assegnato dal “Carbon Disclosure Project” (CDP), non sia almeno 2 (su una scala da 0 a 10, dove 10 è il massimo).

8. Emissioni in acqua: massimo 105.000 tonnellate.

9. Quota di rifiuti pericolosi e radioattivi: massimo 180.000 tonnellate.

10. Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Assenza di controversie ESG “molto gravi” (equivalenti a un punteggio di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia significativa), come determinato da MSCI Solutions.

11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali

Presenza di almeno una politica e una procedura per il monitoraggio della conformità.

12. Divario retributivo di genere non corretto: massimo 50%.
13. Diversità di genere nel consiglio: presenza di almeno un membro femminile del consiglio.
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): 0%.

Inoltre, la società di gestione considera i “green bond”, i “social bond” e i “sustainability bond” come investimenti sostenibili se emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell’International Capital Markets Association (ICMA) e dal quadro europeo detto Green Bond Standard.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un “ESG score” - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l’integrazione di fattori ESG nell’analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta “ESG Score Integration”).

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l’investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra.

Strategia di investimento

Il fondo investe principalmente in titoli obbligazionari o correlati al debito di ogni tipo, inclusi per esempio obbligazioni e strumenti del mercato monetario, denominati in qualsiasi divisa ed emessi sia sui mercati domestici che internazionali da governi, loro agenzie o da emittenti privati situati in o costituiti secondo le leggi dei Paesi emergenti

Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L’analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copra almeno:

- il 90% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi sviluppati, e titoli di debito investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario).
- il 75% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi emergenti, azioni di società a media e bassa capitalizzazione e titoli di debito inferiori a investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario).

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un “ESG score”- calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l’integrazione di fattori ESG nell’analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L’ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell’emittente. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sulla dimensione ambientale e/o sociale, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall’estrazione mineraria o produzione di energia elettrica da carbone termico o dall’estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in “green bond” e “sustainability bond” emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sulla dimensione sociale a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l’ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di “potenziali effetti negativi sulla sostenibilità” e pertanto non investe in:

- società con un’intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell’UE (ad eccezione degli investimenti in “green bond” e “sustainability bond” emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici “ad alto impatto” (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta “NACE”)) che presentano un’intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell’UE (ad eccezione degli investimenti in “green bond” e “sustainability bond” emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti “critici”, la società di gestione decide in merito

all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione; (vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Quota degli investimenti

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Inoltre, occorre sapere che il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copra almeno (in percentuale del patrimonio netto del fondo o degli emittenti del portafoglio):

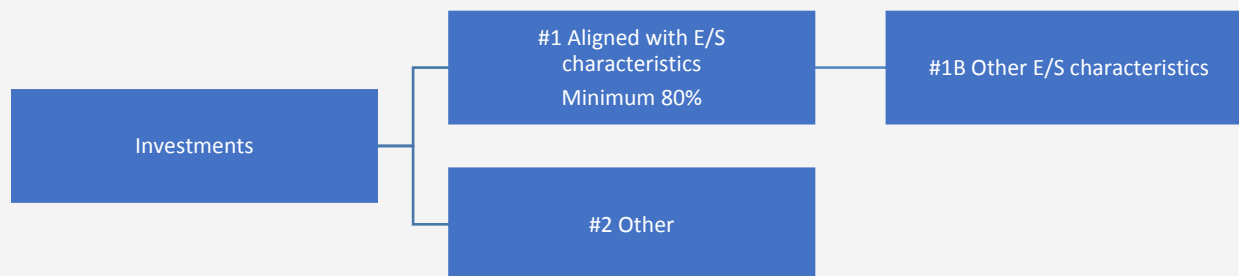
- il 90% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi sviluppati, e titoli di debito investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario);
- il 75% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi emergenti, azioni di società a media e bassa capitalizzazione e titoli di debito inferiori a investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutata dalle funzioni interne su base continuativa attraverso la definizione di appropriati limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante la valutazione del portafoglio.

I principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").
- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

- Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (definiti sulla base della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE"), nelle sezioni tra A-H; L) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

- Assenza di investimenti in società che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Contrasto alle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimento nel capitale umano e diversità di genere nei consigli di amministrazione:

- Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'“ESG Score” del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

* Non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).

ESG Score Integration:

“ESG score” del prodotto elaborato dal fornitore specializzato “MSCI Solutions”: media ponderata degli ESG Score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Metodologie

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi.

Nell'ambito dei criteri di selezione negativa, la società di gestione ha stabilito limitazioni specifiche, la cui applicazione varia a seconda del tipo di prodotto finanziario. Per quanto riguarda gli investimenti diretti o tramite OICVM “collegati”, queste limitazioni sono definite considerando:

- Per gli emittenti governativi, (i) i livelli di emissioni di gas a effetto serra (GHG) della rispettiva economia nazionale, con riferimento agli ambiti 1, 2 e 3, ponderati in relazione al Prodotto interno lordo (PIL), considerando il diverso potere d'acquisto dei paesi, e (ii) l'inclusione del paese tra quelli considerati “ad alto rischio” (la cosiddetta “black list”) dalla Financial Action Task Force (FATF) a causa delle carenze nelle misure contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa (il cosiddetto “ESG Sovereign screening”);
- Per gli emittenti sovranazionali, secondo le valutazioni specifiche della società di gestione;
- Per gli emittenti societari (i) il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose e/o (ii) il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali e/o (iii) la presenza di eventuali ulteriori criticità dal punto di vista ambientale, sociale e/o di corporate governance, individuate sulla base di specifici indicatori di rischio.

Nell'ambito dei criteri di selezione positivi, la società di gestione valuta:

- la conformità alle prassi di buona governance, valutata utilizzando i dati di MSCI Solutions;
- l'“ESG Score” del prodotto, ovvero la valutazione ESG del fornitore specializzato di informazioni MSCI Solutions, il quale assegna un punteggio basato sul profilo ambientale, sociale e di governance (ESG) delle società oggetto di investimento.

Fonti e trattamento dei dati

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di dialogo (le cosiddette attività di “impegno”). I dati vengono acquisiti dal suo fornitore attraverso appropriati flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. I dati acquisiti possono essere il risultato di stime del fornitore di informazioni se non ottenuti direttamente dall'emittente; la percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

La società di gestione si avvale di un unico fornitore di dati e non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. La percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente. Non è sempre possibile per la società rilevare se i dati derivino da una stima.

Dovuta diligenza

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso appropriati controlli ex ante ed ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie d'investimento e svolgendo possibili attività di impegno per approfondire temi di interesse per le attività in gestione.

Politiche di impegno

L'attività di Stewardship è parte integrante della strategia ESG della società di gestione per quanto concerne gli investimenti diretti in emittenti societari o attraverso OIC collegati.

La stewardship mira a promuovere elevati standard di governance e pratiche orientate alla gestione responsabile delle risorse da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti. Si attua attraverso l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti e, ove applicabile, l'esercizio dei diritti di voto.

A questo proposito, la società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. La Politica di impegno della società di gestione è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Nello specifico, la società di investimento definisce l'impegno come l'interazione e il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti per conto delle attività in gestione, finalizzato a stabilire una relazione di medio-lungo termine che consenta di monitorare questioni rilevanti, incluse strategia, performance finanziarie e non finanziarie, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale, e corporate governance.

Come indicato nella Politica di impegno, la società di gestione può avviare una specifica procedura di "escalation" per gli emittenti considerati "critici", ossia le società con una maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance. Il processo di escalation può portare a restrizioni e/o esclusioni dall'Universo di investimento dei singoli portafogli gestiti e, nei casi più rilevanti, può comportare una decisione di disinvestimento.

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto, ove applicabile, la società di gestione promuove la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe per conto dei portafogli gestiti, seguendo un approccio differenziato in base alla rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o delle specifiche circostanze, secondo criteri qualitativi/quantitativi specificati nel tempo nella normativa interna.

A tale riguardo, la società di gestione ha adottato la "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto relativi agli strumenti finanziari pertinenti alle attività in gestione della società di gestione", che è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Benchmark di riferimento designato

Non è designato alcun indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

2026-04-22